

ACCORDO DI COSTITUZIONE DI UNA RETE ISTITUZIONALE TERRITORIALE PER IL WELFARE AZIENDALE

Rete Astigiana per il benessere dei lavoratori e dei cittadini

L'anno 2020, il giorno 20 Febbraio in ASTI, presso la sede dell'Unione Industriale della Provincia di Asti, Piazza Medici 4

SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO TRA

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI, con sede in Asti, Piazza Medici 4 rappresentata dal Geom. Andrea Amalberto;

C.G.I.L. Asti con sede in Asti, Piazza Marconi 1 rappresentata dalla Dott.sa Francesca Delaude

C.I.S.L. Alessandria-Asti con sede in Alessandria, Via Tripoli 14 rappresentata dal Dott. Marco Ciani

U.I.L. Asti-Cuneo con sede in Asti, C.so Alessandria 220 rappresentata dal Sig. Silvano Uppo

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ASTI – con sede in Asti, Piazza Medici 8 rappresentata dal Rag. Erminio Gorla

COMUNE DI ASTI con sede in Asti, Piazza San Secondo 1 rappresentato dal Dott. Maurizio Rasero

CONSIGLIERA DI PARITA' DELLA PROVINCIA DI ASTI in prorogatio, Prof.sa Chiara Cerrato, con sede in Asti Piazza Alfieri 33

ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI ASTI con sede in Asti, Piazza Gorla 1 rappresentato dal Dott. Fausto Cantore

CONSORZIO CO.AL.A con sede in Asti Via Carducci n. 28 rappresentato dalla Dott.sa Barbara Rapetto

La costituenda Associazione Temporanea di Imprese "ASTI WELFARE AND WELLNESS" rappresentata dalla Dott.sa Vanna Villata

PREMESSO CHE

La Regione Piemonte, ha lanciato la strategia WECARE che pone il welfare come asset centrale del processo di sviluppo e crescita del territorio;

tale strategia opera su un piano regionale di politiche integrate, che coinvolge tutti gli attori pubblici e privati, e consiste nel coniugare politiche sociali, politiche del lavoro e sviluppo economico, puntando alla coesione sociale come driver di sviluppo territoriale;

nell'ambito di tale strategia la Regione Piemonte, con le risorse POR FSE e POR FESR 2014/2020 intende sostenere lo sviluppo di sistemi di welfare aziendale e territoriale che stimolino un miglioramento delle condizioni generali di benessere della popolazione e l'aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro attraverso l'attivazione di strumenti che favoriscano la condivisione dei tempi di vita e di lavoro;

l'Unione Industriale della provincia di Asti, in ATS con Confindustria Alessandria ha lanciato il progetto W.A.P.I.L. – Welfare Aziendale: un Plus per le Imprese ed i lavoratori, avente l'obiettivo di sensibilizzare il sistema produttivo astigiano riguardo all'adozione di piani di welfare aziendale e territoriale, nella consapevolezza che tali piani offrano opportunità per aumentare la produttività, migliorare il clima organizzativo e contribuire al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;

la Camera di Commercio di Asti ha manifestato la propria disponibilità a collaborare nell'ambito del progetto W.A.P.I.L nell'azione di disseminazione e diffusione del welfare aziendale;

la Regione Piemonte, nell'ambito del progetto WECARE intende favorire l'istituzione di reti istituzionali territoriali di welfare aziendale allo scopo di facilitare l'utilizzo dei servizi welfare da parte delle aziende del territorio;

le "reti istituzionali territoriali per il welfare aziendale" si realizzano mediante reti locali costituite da forze sociali, economiche e culturali, enti locali, associazioni che promuovono, in un territorio definito, politiche finalizzate al benessere della famiglia.

con il bando "Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale" la Regione Piemonte intende sostenere lo sviluppo di sistemi di welfare aziendale e territoriale

La costituenda Associazione Temporanea d'Imprese "Asti per il welfare ed il wellness" intende presentare un progetto finalizzato all'introduzione nelle aziende aderenti di piani di welfare rivolti ai propri dipendenti;

TUTTO CIO' PREMESSO

L'Unione Industriale della provincia di Asti, le Rappresentanze Sindacali, la Camera di Commercio di Asti, l'Ordine professionale dei consulenti del lavoro, la Consigliera di Parità della Provincia di Asti, il Comune di Asti, il Co.AL.A. Scs, le imprese aderenti all'ATI "Asti per il welfare e il wellness" aderiscono all'accordo "Rete Astigiana per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie" con l'obiettivo di:

- accompagnare un processo territoriale finalizzato ad accrescere il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie e lo sviluppo locale;
- favorire la cultura della conciliazione vita-lavoro, la conoscenza del welfare aziendale e relativi vantaggi che possono derivarne, sostenendo e incentivando le imprese ad adottare modelli sostenibili a supporto dei bisogni di conciliazione dei tempi vita-lavoro dei propri dipendenti, quindi delle loro famiglie e della cittadinanza più in generale;
- avviare un percorso attivo che veda il diretto coinvolgimento degli Enti Locali, delle parti sociali, delle aziende, dei dipendenti, nel processo di sensibilizzazione e promozione di politiche di welfare aziendale integrativo;
- favorire e potenziare i servizi alla famiglia nel territorio della provincia di Asti, grazie all'adozione di misure di welfare nelle aziende, a sostegno di bisogni specifici e finalizzate al miglioramento della qualità di vita dei dipendenti, delle loro famiglie e dei cittadini;
- sviluppare un welfare territoriale vicino alle esigenze dei lavoratori, delle loro famiglie e volto a sostenere e migliorare la competitività delle aziende.

Le Alleanze, attraverso un sistema reticolare, mirano a stimolare attori molto diversi a innovare i propri prodotti o servizi; sollecitano la convergenza di obiettivi;

generano capitale relazionale e possono essere elemento di sviluppo ed incremento delle specifiche attività svolte da ciascun soggetto aderente.

I Soggetti firmatari si impegnano a sensibilizzare tutte le istituzioni ed enti locali favorevoli allo sviluppo del territorio ad aderire al presente accordo;

Visti:

Gli artt. 12, 51 e 100 del T.U.I.R (Testo Unico Imposte sui Redditi);

la L. 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che ha introdotto un sistema strutturale a sostegno della contrattazione di secondo livello, che permette l'applicazione di un regime fiscale agevolato ai premi di risultato (o alle somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili) di ammontare variabile, la corresponsione dei quali sia legata ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione;

il Decreto Interministeriale del 25 marzo 2016 (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) con cui è stata data attuazione ai contenuti dell'art. 1 delle L. 28/12/2015 n. 208, in materia di agevolazioni fiscali per importi erogati a titolo di premi di risultato di ammontare variabile a seguito di incrementi di produttività, qualità, efficienza ed innovazione previsti nei contratti aziendali o territoriali di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 81/2015;

la Risoluzione Agenzia Entrate 28/E-2016 che ha disciplinato le modalità operative per il riconoscimento di premi aziendali concessi sulla base della contrattazione territoriale; la L. 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Stabilità 2017) che accorda ai lavoratori la possibilità, qualora prevista dalla contrattazione di secondo livello, di commutare in tutto o in parte il premio di risultato in beni e servizi di welfare e che detti beni e servizi saranno esenti da imposizione fiscale;

il Decreto Interministeriale del 12/9/2017 che prevede uno sgravio contributivo per contratti collettivi aziendali contenenti misure di conciliazione tra vita professionale e vita privata;

la Circolare INPS n. 163 del 3/11/2017 che illustra modalità di attribuzione dello sgravio contributivo previsto dal Decreto Interministeriale del 12/9/2017 per i datori di lavoro che stipulino contratti collettivi aziendali contenenti misure volte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata dei lavoratori;

l'Accordo territoriale di secondo livello per la detassazione dei premi di produttività fruibile dalle aziende prive di RSU.

Tutto ciò premesso le Parti del presente accordo convengono e stipulano quanto segue: (le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo)

Art. 1 – Oggetto

Le parti firmatarie convengono di costituire la Rete Astigiana per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie condividendone le finalità rappresentate nelle premesse.

Art. 2 – Obiettivi

Fermo restando l'assoluta libertà di adesione alla rete di cui all'art.1 da parte delle aziende, i sottoscrittori del presente accordo intendono avviare un percorso attivo che veda il coinvolgimento degli Enti Locali e della Pubblica Amministrazione più in generale, delle parti sociali, delle parti datoriali, delle imprese e dei relativi dipendenti, in un processo di sensibilizzazione e promozione di politiche di welfare aziendale e territoriale, per permettere una migliore conciliazione e condivisione del tempo di vita/lavoro, che favorisca l'aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro e che esso sia di qualità, lo sviluppo sostenibile dei territori, la crescita dell'occupazione con attenzione alle pari opportunità e alle politiche di inclusione, condizioni generali di benessere per tutta la popolazione.

Art. 3 – Finalità

La Rete Astigiana per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie viene costituita al fine di:

- promuovere la sottoscrizione di convenzioni e accordi con gli enti pubblici del territorio e con soggetti privati per l'erogazione dei servizi di welfare previsti dalla normativa indicata nella premessa a supporto di lavoratori, lavoratrici e loro familiari tra i quali si citano a titolo esemplificativo ma non esaustivo: servizi salva tempo per favorire la conciliazione vita/lavoro; supporto all'istruzione e all'educazione dei figli; servizi di cura per anziani o familiari non autosufficienti o disabili; tutela della salute con attività di formazione, informazione, prevenzione e sanità integrativa; attività culturali e per il tempo libero; valorizzazione dei prodotti locali e dell'economia ecosostenibile;

supporto alla maternità e alla paternità; promozione della cultura delle pari opportunità;

- promuovere la sottoscrizione di convenzioni con esercizi commerciali del territorio e fornitori di servizi welfare nel territorio;
- promuovere lo sviluppo del welfare aziendale, diffondendo le buone prassi esistenti, segnalando le opportunità fornite dal sistema di rappresentanza datoriale e sindacale ed eventualmente predisponendo schemi disciplinari (in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti in materia fiscale), per il riconoscimento di elementi di welfare da mettere a disposizione delle aziende che aderiscono alla rete territoriale;
- costituire un elenco dei soggetti fornitori di servizi di cui ai punti precedenti con cui viene redatta un'apposita convenzione;
- permettere alle aziende che vi aderiscono di beneficiare in modo automatico delle convenzioni di cui al punto precedente.

La rete territoriale si impegna a:

- diffondere presso le aziende la conoscenza del welfare quale strumento finalizzato a migliorare il benessere dei dipendenti e il clima aziendale e a incrementare la produttività;
- promuovere l'Accordo e le relative convenzioni predisposte nel territorio di riferimento;
- mettere a disposizione delle aziende mezzi e strumenti che facilitino l'attivazione di forme di welfare aziendale;
- promuovere tra i lavoratori i benefici dell'utilizzo degli strumenti di welfare tra cui quelli collegati al sistema pubblico.

Art. 4 – Durata

Il presente accordo acquista efficacia dalla sua sottoscrizione. La scadenza di detto accordo è fissata al 31 dicembre 2023.

Le parti possono rinnovare il presente accordo in qualsiasi momento prima del termine fissato; successivamente lo stesso dovrà essere oggetto di apposita approvazione.

Art. 5 – Recesso

Le parti firmatarie del presente accordo possono recedere, prima della scadenza, inviando formale comunicazione a tutte le parti firmatarie del presente atto. Gli effetti del recesso decorrono dal giorno 1° gennaio successivo alla comunicazione di recesso, che dovrà essere inviata con almeno 2 mesi di preavviso, ovvero entro il 31 ottobre.

Art. 6 – Monitoraggio

Le parti firmatarie del presente accordo costituiranno un comitato “Rete Astigiana per il benessere delle famiglie dei lavoratori”, composto da un referente per ogni organizzazione sindacale, tre referenti dell'Unione Industriale, un referente degli Organismi del terzo settore, un referente per l'Ordine dei Consulenti del lavoro della Provincia di Asti, un referente della Camera di Commercio di Asti, un referente del Comune di Asti che avrà il compito di:

- raccogliere e valutare le richieste di adesione da parte delle aziende fruitrici;
- raccogliere e valutare le richieste di adesione da parte degli enti erogatori servizi di welfare;
- i soggetti di cui sopra dovranno applicare correttamente il loro CCNL di riferimento;
- definire le modalità di adesione alla rete;
- monitorare l'andamento della rete in termine di adesione da parte delle aziende del territorio;
- approvare le convenzioni e i relativi servizi disponibili per i lavoratori delle aziende aderenti.

A tal fine verranno individuate dal comitato le procedure e la documentazione necessaria per favorire e facilitare l'adozione di tale accordo e delle relative convenzioni, nelle aziende, in particolare nelle PMI.

Il Comitato si impegna a convocare i soggetti promotori della Rete e gli aderenti, per incontri di aggiornamento e coordinamento sull'applicazione dell'accordo.

Art. 7 – Referente dell'accordo

L'Unione Industriale della provincia di Asti è indicata quale referente per il coordinamento della rete.

Presso gli uffici saranno custoditi gli atti relativi al presente accordo.

L'Unione Industriale della provincia di Asti curerà senza oneri economici, per la durata convenuta, gli adempimenti relativi alla segreteria (convocazioni, verbali, ecc.). Tutti gli adempimenti formali saranno svolti con modalità informatiche.

È cura dei sottoscrittori del presente accordo informare tempestivamente l'Unione Industriale della provincia di Asti di eventuali modifiche dei propri requisiti formali con ciò sollevando sin d'ora l'Unione Industriale da qualsiasi responsabilità per mancati aggiornamenti.

Asti, 20 febbraio 2020

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI



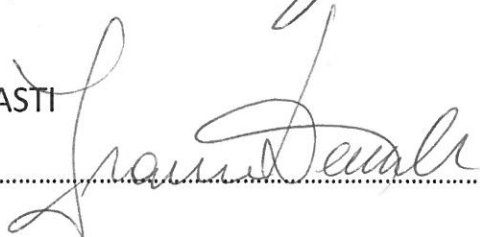
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ASTI



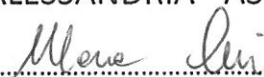
COMUNE DI ASTI



C.G.I.L. ASTI



C.I.S.L. ALESSANDRIA - ASTI



U.I.L. ASTI - CUNEO

Ugo Gu

ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI ASTI

[Handwritten signature]

CONSILIERA DI PARITA' DELLA PROVINCIA DI ASTI

[Handwritten signature]

CONSORZIO CO.AL.A. SCS

[Handwritten signature]

ASTI WELFARE AND WELLNESS

Valeria Vercate